



Ogni mattina
in mille comuni

Gazzetta del Sud

con le notizie
dell'ultima ora

Polistena

Consegnati generi di prima necessità

Dal Sacro Ordine Militare Costantiniano alla parrocchia del Duomo

POLISTENA

È toccato alla città di Polistena ospitare il penultimo appuntamento della "Settimana della solidarietà-La fame del nostro vicino", progetto solidale promosso dalla delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio a favore delle persone indigenti della regione.

La consegna di generi di prima necessità donati dalla Esselunga Spa ha riguardato nello specifico la parrocchia di Santa Marina Vergine, quella del Duomo di Polistena, guidata da don Pino Demasi, all'interno della quale opera l'associazione di volontariato "Il Samaritano", impegnata in numerose attività di solidarietà, attraverso la promozione d'iniziativa atte a prevenire e curare il disagio

sociale (aiuto ai ragazzi portatori di handicap, accoglienza delle persone in difficoltà, sostegno dei minori a rischio).

Dopo la consegna delle derrate ai volontari, avvenuta nei locali della stessa associazione, è stato don Pino Demasi ad officiare una celebrazione eucaristica in Duomo. Il referente di "Libera" ed arciprete della città, ha voluto ringraziare l'Ordine Costantiniano per le sue opere di misericordia e «per aver dato da mangiare agli affamati e vestito gli ignudi che bussano alla porta del Samaritano».

Commosa la risposta del delegato vicario dell'Ordine, Aurelio Badolati: «Per il nostro Ordine sarebbe una grande gioia sapere di aver ottenuto anche un solo sorriso da chi ne ha bisogno», non sapendo che poco prima un ragazzo del Mali, operato d'urgenza in ospedale a Polistena, aveva ricevuto dai volontari del "Samaritano" la biancheria appena donata dall'Ordine.

Presenti alla cerimonia, i Cavalieri di Merito Rocco Gatto e Pasquale Zavaglia ed il coordinatore dei Benemeriti Roberto Bendini. ◀(a.s.)



I viveri sono stati donati da Esselunga per il progetto “La fame del nostro vicino”

La fame del nostro vicino. I volontari nel salone parrocchiale